



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Gestione
Giuridico-Amministrativa
ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 17 NOVEMBRE 2014 Contratto Integrativo decentrato in merito ai criteri di utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014 – 18 dicembre 2014	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2014	
Composizione della delegazione trattante	Presidente: SEGRETARIO GENERALE Componenti: <ul style="list-style-type: none">• DIRIGENTE SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO• DIRIGENTE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP-SULPM Firmatarie della pre-intesa e del CDI: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP-SULPM e Rappresentanza Sindacale Unitaria	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2014. b) criteri, e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del CCNL 31.3.1999 – Sistema di valutazione. c) criteri generali per l'accordo risorse decentrate anno 2014.	
Rispetto dell'itero Adempimento procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 9 dicembre 2014
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione approvato in data 30 aprile 2014 con deliberazione n. 89 così come successivamente modificato.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013 Il programma è stato approvato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 201 del 22.11.2012 e n. 15 del 20 gennaio 2014
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza agli Enti Locali.	
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? L'OIV ha validato la relazione / verificato la rendicontazione dello strumento di programmazione operativa (PDP-PDO-PEG): sono in corso gli incontri con l'OIV per la verifica della rendicontazione anno 2014.	
Eventuali osservazioni =====		

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto integrativo, regola esclusivamente la destinazione del fondo per la contrattazione decentrata anno 2014, costituito ai sensi dei CCNNL di comparto, descritta nel modulo 1 della presente Relazione Illustrativa.

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane è costituito ai sensi dell'art. Art. 31 del CCNL 22.1.2004 e s.m.i..

QUANTIFICAZIONE DEL COMPLESSO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Confermata la tradizionale suddivisione delle risorse in “stabili e variabili” – a seconda che siano, o meno, caratterizzate da fissità e certezza, dal computo delle diverse voci costitutive ed in relazione alle disposizioni di cui all' Art. 9, comma 2-bis, DL 78/2010, le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili, di € 2.160.116,09.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per la definizione dei criteri generali per l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività le parti, sono stati definiti tra le parti i seguenti criteri distributivi del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività qui di seguito illustrati in ogni fattispecie:

VALUTAZIONE PER LA RIPARTIZIONE DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA

RIPARTIZIONE DEI COMPENSI CORRELATI AL MERITO E ALL'IMPEGNO DI GRUPPO (Art. 17, comma 2, lett.a CCNL 1.4.99)

Valutazione dei dipendenti: sono direttamente coinvolti nella realizzazione del Piano Esecutivo di Gestione integrato dal Piano delle Performance 2014, in quanto soggetti attivi nel raggiungimento degli obiettivi di performance, pertanto sono valutati, ai fini della distribuzione della produttività collettiva, attraverso la compilazione di apposita scheda redatta dagli uffici di parte datoriale, nel rispetto dei criteri generali concordati tra le parti e qui di seguito illustrati:

Criteri Generali per la liquidazione della produttività collettiva

SCHEDA VALUTATIVA. Punteggio finale massimo pari a 100

PRESENZA IN SERVIZIOO. Minimo di presenza in servizio per poter essere valutati e percepire il premio incentivante = 12 giorni al mese per 6 mesi (dei 12 giorni devono risultare tutte le timbrature). Nessun corrispettivo sarà legato alla presenza.

PRESENZA. Verranno conteggiate come presenza: la maternità anticipata, la maternità obbligatoria, i permessi sindacali, i recuperi straordinari, i recuperi banca del tempo, i recuperi flessibilità, le ferie (arretrate, correnti) le festività soppresse (arretrate, correnti), i permessi RSU e RLS. Tutto quanto non indicato nel presente comma, verrà conteggiato come assenza.

SANZIONI DISCIPLINARI. L'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari definitive riferite a violazioni intervenute nell'anno, determinerà una riduzione del premio incentivante in base alla gravità dell'infrazione commessa, avuto riguardo anche a episodi di recidiva, secondo le seguenti indicazioni:

- 10% nel caso di rimprovero scritto
- 20% nel caso di multa
- 30% nel caso di sospensione

COSTRUZIONE BUDGET DI SETTORE. La costruzione del budget di settore avverrà conteggiando ciascun dipendente (che abbia una presenza in servizio come sopra) con valore 1 (indipendentemente dal rapporto orario)

IPOTESI DI BILANCIAMENTO.

non prenderà il premio incentivante chiunque percepirà una somma pari o superiore ad euro 1.500,00 per indennità (anche sommatoria di indennità) di cui:

- all'art. 15 – comma 1 - lettera k del CCNL 1/4/1999
- indennità per progetti di cui all'art. 15 – comma 5 del CCNL 1/4/1999 (progetti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi o miglioramento)

Chi percepirà, a titolo delle indennità di cui sopra, una somma tra i 1001,00 ed i 1499,00 euro vedrà il proprio compenso incentivante ridotto del 50%

Le decurtazioni non verranno praticate rispetto alle indennità percepite con attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro.

In questi casi i Dirigenti dovranno attestare per iscritto tale condizione e la relativa motivazione.

La somma recuperata da questa operazione verrà ripartita tra tutti i settori e ne beneficeranno tutti i dipendenti aventi diritto a percepire il premio incentivante **tranne** coloro che percepiranno le indennità di cui sopra per una cifra pari o superiore ad euro 1.001,00=.

VALUTAZIONE PER LA RIPARTIZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

RIPARTIZIONE DEI PROGETTI SPECIALI

(Art. 17, comma 2, lett.a) CCNL 1.4.99

La Giunta Comunale, visto l'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, ha ritenuto di approvare l'incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in relazione a specifiche progettualità riorganizzative, realizzabili dai dipendenti in servizio presso la strutture dell'Ente, che alcuni Dirigenti hanno ritenuto di rappresentare, attraverso puntuali relazioni, al fine di attivare processi di accrescimento dei servizi esistenti. La valutazione dei dipendenti coinvolti avverrà attraverso specifiche schede che rilevano gli output di risultato.

COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'

(Art. 17, comma 2, lett.f) CCNL 1.4.99 – sost. Art. 7 ccnl 9.5.2006)

L'individuazione dei dipendenti e dei compensi avviene sulla base di analitiche relazioni con le quali i dirigenti dell'Ente espongono all'attenzione del Segretario Generale e del Direttore del Personale, proposta debitamente motivata ed articolata in ordine alle motivazioni ed al compenso che, di norma, è individuato in un range compreso tra i 250 ed i 2.500 €.

TRATTAMENTO ACCESSORIO PREVISTO PER I DIPENDENTI CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(Art. 17, comma 2, lett.c) CCNL 1.4.99

retribuzione di posizione e risultato

Per quanto riguarda invece i titolari di posizione organizzativa:

- l'indennità di posizione è quantificata in relazione alla ponderazione del peso della posizione, effettuata:
 - dall'Organismo Indipendente di valutazione per il periodo intercorrente dal 1° gennaio 2014 e fino al 21 luglio 2014;
 - dal Nucleo di Valutazione per il restante periodo dell'anno relativamente alle nomine attuative del nuovo schema organizzativo approvato dall'Amministrazione recentemente insediata con proprio atto deliberativo n. 123 del 18 luglio 2014 e s.m.i;
 - dall'accordo tra le delegazioni trattanti circa l'individuazione delle fasce economiche di classificazione;
- l'indennità di risultato è quantificata in base a specifica valutazione data dal contributo di tre componenti: la misurazione della performance organizzativa, di quella individuale e delle competenze professionali e manageriali ed è rilevata attraverso la scheda di valutazione allegata al Piano della Performance adottato per l'anno 2014.

Anche per i titolari di posizione organizzativa è disciplinato il principio del bilanciamento che avverrà per coloro che percepiscono compensi professionali derivanti da leggi speciali o norme contrattuali. In tal caso sarà applicata la correlazione tra compensi professionali percepiti e retribuzione di risultato che consisterà in una riduzione percentuale della retribuzione di risultato pari al 10% del compenso professionale percepito. Non sarà applicata alcuna correlazione nel caso l'importo del compenso professionale sia inferiore alla retribuzione di risultato. I risparmi derivanti da tale applicazione confluiranno nelle risorse per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale e per la produttività dell'anno 2015 (v. art. 17, comma 5, ccnl 1.4.1999 confermato dall'art. 31, comma 5, del ccnl 22.1.2004).

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

FINANZIATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

(Art. 17, comma 2, lett.G) CCNL 1.4.99

La Giunta Comunale, visto l'art. 15, comma 1, lettera k, del CCNL 1.4.1999, ha ritenuto di approvare i finanziamenti previsti da specifiche disposizioni di legge che integrano il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. I Dirigenti interessati, attraverso puntuali relazioni, presenteranno dettagliati rendiconti al fine di evidenziare i Servizi attivati con tali risorse e per effettuare un'adeguata valutazione dei dipendenti coinvolti attraverso specifiche schede che rilevano gli output di risultato.

Le restanti voci di utilizzo del fondo non sono soggette a criteri valutativi e meritocratici

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui sopra, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Destinazione	Importo €
Art. 17, comma 2, lett.a) CCNL 1.4.99 – produttività collettiva	364.190,44
Art. 17, comma 2, lett.a) CCNL 1.4.99 – progetti speciali	108.500,00
Art. 17, comma 2, lett.b) CCNL 1.4.99 – progressioni economiche orizzontali dell'anno	0
Art. 17, comma 2, lett.b) CCNL 1.4.99 – progressioni economiche orizzontali attribuite	592.352,18
Art. 17, comma 2, lett.c) CCNL 1.4.99 – retribuzione di posizione e risultato P.O.	281.000,00
Art. 17, comma 3, incrementa il comma 2, lett.c) CCNL 1.4.99 – quota dipendenti ex 8.a q.f. in servizio prima 1.4.99 no PosOrg	6.197,00
Art. 17, comma 2, lett.d) ed e) CCNL 1.4.99 SALARIO ACCESSORIO – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo e attività particolarmente disagiate	300.000,00
Art. 17, comma 2, lett.f) CCNL 1.4.99 – sost. Art. 7 ccnl 9.5.2006: compensi per specifiche responsabilità	45.000,00
Art. 17, comma 2, lett.g) CCNL 1.4.99 – compensi correlate alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett.k)	82.675,74
Art. 27 CCNL 14.9.00 – Avvocatura	22.675,74
Art. 54 CCNL 14.9.00 – Messi Notificatori (2011-2013) 50%	500,00
Art. 4, comma 4, CCNL 5.10.01 – contributi dell'utenza per servizi pubblici essenz. (matrimoni)	4.025,00
Art. 6, CCNL 5.10.01 – integrazione indennità al personale insegnante	33.000,00
Art. 33 CCNL 22.1.04 – indennità di comparto	320.000,00
Totale	2.160.116,09

C) effetti abrogativi impliciti

Il nuovo contratto decentrato integrativo determina l'abrogazione implicita delle norme attinenti, del CCDI precedente.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità disposte dal Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, e le norme del contratto nazionale ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance collettiva ed individuale. La meritocrazia e la premialità è inoltre correlata ai risultati attesi di cui alla programmazione del Piano Esecutivo di Gestione unificato organicamente al Piano della Performance dell'Ente, strumenti di programmazione e consuntivazione adottati a' sensi dell'art. 169 del D.Lgs 267/2000 così come integrato dall'art. 3, comma 1, lettera g-bis), del D.L. 10.10.2012 N. 174 convertito in legge 7.11.2012 N. 213. Il sistema di valutazione, compreso della scheda valutativa qui di seguito illustrati, sono gli strumenti di definizione dei criteri e di rilevazione delle Performance dei dipendenti non dirigenti per l'anno di riferimento confermati, anche per l'anno 2014, dalle delegazioni trattanti nell'incontro del 26 marzo 2014:

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

Premessa

Il personale non dirigente viene valutato dai Dirigenti competenti nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando lo strumento della scheda valutativa.

Gli obiettivi assegnati ai dipendenti, e sui quali effettuare la valutazione, saranno quelli professionali del Settore di appartenenza fino all'assegnazione dei nuovi obiettivi dell'anno di riferimento.

Nell'ottica di una cultura del confronto, gli obiettivi ed i relativi indicatori, dovranno essere, in linea di massima, condivisi tra il valutatore ed il valutato.

In questo contesto é opportuno sapere che i Dirigenti hanno più volte visto tra i propri elementi di valutazione (a cura dell'O.I.V. / N.I.V..) anche la capacità di individuare, assegnare obiettivi e valutare i propri collaboratori. Ciò a conferma dell'attenzione che l'Amministrazione pone sui processi valutativi e della rilevanza riconosciuta a tali competenze specifiche.

I soggetti

Il sistema di valutazione del personale del Comune di Cremona prevede il coinvolgimento di:

- ✓ **valutatori:** Dirigenti (che possono avvalersi di propri collaboratori più a stretto contatto con i dipendenti in valutazione dandone preventiva informativa ai valutati);
- ✓ **valutati:** tutti/e i/le dipendenti di categoria B /C /D a tempo indeterminato (escluso Dirigenti e responsabili di Posizione Organizzativa);
- ✓ **organismo di riesame:** Segretario Generale

• I VALUTATORI

1. collaborano per la costruzione degli obiettivi del proprio Settore;
2. danno informativa ai dipendenti degli obiettivi di Settore/Servizio in una riunione specifica;
3. assegnano/informano, all'inizio di ogni anno, gli obiettivi nonché i relativi indicatori ai propri dipendenti. Obiettivi e indicatori devono essere, in linea di massima, condivisi.
4. monitorano, in corso d'anno ed in caso di necessità (individuata dal valutatore medesimo o dal valutato), in un colloquio specifico, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché eventuali criticità intervenute.
5. In caso di nuovi e diversi obiettivi assegnati al settore che vadano ad interessare il valutato, procedono ad una messa a punto, in linea di massima condivisa, dei medesimi.
6. sviluppano, a fine anno, la valutazione dei propri collaboratori, utilizzando lo strumento della scheda valutativa;
7. provvedono alla consegna individuale, tramite colloquio obbligatorio, della scheda valutativa acquisendone la sottoscrizione. In caso di non accettazione della valutazione (e, quindi di non sottoscrizione) si passa all'organismo di riesame.

• i VALUTATI

1. possono collaborare, all'inizio di ogni anno, proponendo propri obiettivi (individuali e/o di gruppo);

2. sono chiamati a monitorare, in corso d'anno ed in caso di necessità (individuata dal valutatore o dal valutato), in un colloquio specifico, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché eventuali criticità intervenute.
3. In caso di nuovi e diversi obiettivi assegnati al settore che vadano ad interessare il valutato, vedranno una messa a punto, in linea di massima condivisa, dei propri obiettivi;
4. sottoscrivono, nel colloquio obbligatorio di consegna della scheda, la valutazione finale, accettandola.
5. possono non sottoscrivere la valutazione finale, esito del confronto con il valutatore, nel caso in cui non vi si riconoscano.
6. In questo caso è previsto il riesame, debitamente formalizzato e motivato, della valutazione avanti all'organismo di riesame.

- **ORGANISMO DI RIESAME:**

1. ha la funzione di tutelare la trasparenza, l'efficacia e l'equità del processo valutativo.
2. interviene direttamente nella gestione dei casi di disaccordo tra valutato e valutatore, su richiesta di riesame espressa dal valutato, da realizzare in un nuovo colloquio alla presenza del dirigente e del dipendente interessati. Il dipendente può chiedere il supporto di un Rappresentante Sindacale.
3. formalizza, controfirmandola, la valutazione condivisa tra valutato e valutatore.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNO 2014**

SETTORE:

VALUTATORE: Dirigente

VALUTATO:

CATEGORIA: B C D

UNITA' OPERATIVA DI APPARTENENZA:

CONSEGNA SCHEDA OBIETTIVI

DATA:

FIRMA DIRIGENTE:

FIRMA DIPENDENTE:

EVENTUALE COLLOQUIO INTERMEDIO

DATA

CONSEGNA VALUTAZIONE FINALE

La sottoscrizione da parte del valutato della scheda di valutazione finale implica in maniera inequivocabile l'accettazione della medesima. La non sottoscrizione dà avvio alla fase di riesame della valutazione avanti all'organismo di riesame.

DATA:

FIRMA DIRIGENTE:

FIRMA DIPENDENTE:

TOTALE GENERALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO →→→→→→→→→→→→→→→→→→→→→→→→→

____/100

ASSEGNAZIONE OBIETTIVI, VALORI ATTESI E RISCONTRATI (peso tot. 75)

OBIETTIVO DI GRUPPO min. 3 persone (facoltativo)	TARGET Specificare cosa viene chiesto di fare al dipendente su questo obiettivo	INDICATORE specificare gli elementi su cui verrà misurata la prestazione del dipendente	PESO attribuito per un tot. di 15	RISULTATI OTTENUTI Specificare cosa ha/non ha fatto il dipendente per il raggiungimento dell'obiettivo	RISULTATO IN%	RISULTATO SU ___/15
1						
OBIETTIVI INDIVIDUALI	TARGET Specificare per ogni obiettivo assegnato cosa viene chiesto di fare al dipendente	INDICATORE specificare per ogni obiettivo gli elementi su cui verrà misurata la prestazione del dipendente	PESO attribuito a ciascun obiettivo per un tot. di 60	RISULTATI OTTENUTI Specificare per ogni obiettivo cosa ha/non ha fatto il dipendente per il raggiungimento dell'obiettivo	RISULTATO IN%	RISULTATO SU ___/60
1						
2						
3						
TOTALE OBIETTIVI					75	___% ___/75

CARATTERISTICHE INDIVIDUALI (peso tot. 25)

CAPACITA' OPERATIVA ovvero di svolgere i compiti assegnati in maniera accurata e con continuo impegno, nel rispetto delle norme condivise					RAPPORTI CON L'UTENZA ovvero relazionarsi con cortesia e professionalità nell'attività lavorativa con l'utenza					AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE ovvero le modalità ed i ritorni sulla propria attività e sul Settore/Servizio rispetto alla partecipazione a iniziative formative e/o di studio					SOLUZIONE PROBLEMI E PROPOSTE OPERATIVE ovvero di ricercare risposte più adatte a situazioni difficili nonché di avanzare proposte operative indirizzate a migliorare il servizio					RELAZIONE CON I COLLEGHI ovvero grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e di contributo ad un clima positivo dell'unità di lavoro									
1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5					
TOT CARATTERISTICHE																									___/25				

1= insoddisfacente 2= parzialmente adeguato 3= adeguato 4= buono 5= ottimo

<p>TOTALE GENERALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO NON SONO AMMESSE LE FRAZIONI DI PUNTO</p> <p>⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒⇒</p>	<p>___/100</p>
---	-----------------------

A CURA DEL DIRIGENTE

EVENTUALI AMBITI DI MIGLIORAMENTO PER IL FUTURO:

OBIETTIVI PUNTEGGIO MASSIMO 75

OBIETTIVO DI GRUPPO (UNO SOLO) – MASSIMO 15 PUNTI SU 75

- L'OBIETTIVO DI GRUPPO E' FACOLTATIVO.
- IL GRUPPO NON PUO' ESSERE INFERIORE ALLE 3 UNITA' LAVORATIVE
- IL PUNTEGGIO OTTENUTO NELL'OBIETTIVO DI GRUPPO E' UGUALE PER TUTTI I PARTECIPANTI (nessuna distinzione sull'apporto lavorativo dei partecipanti al gruppo)

OBIETTIVI INDIVIDUALI (MASSIMO 3 OBIETTIVI)

PUNTEGGIO:

- NEL CASO SIA PREVISTO L'OBIETTIVO DI GRUPPO, GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI AVRANNO PUNTEGGIO MASSIMO PARI A 60
- NEL CASO NON SIA PRESENTE L'OBIETTIVO DI GRUPPO, GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI AVRANNO PUNTEGGIO MASSIMO PARI A 75

CARATTERISTICHE INDIVIDUALI PUNTEGGIO MASSIMO 25

PER OGNI CARATTERISTICA E' PREVISTA UNA SCALA DI VALUTAZIONE DA 1 A 5 CORRISPONDENTE ALLE INDICAZIONI FORNITE NEL CAMPO SPECIFICO (vedere scheda)

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche in quanto esse sono sospese in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e sue successive modifiche e integrazioni.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Così come stabilito dall'art. 169 del D.Lgs 267/2000, il Comune di Cremona ha assunto il Piano Esecutivo di Gestione integrandolo con il Piano della Performance quale elemento centrale delle fasi di definizione, misurazione e valutazione delle performance.

Atteso, pertanto, che il sistema di gestione della Performance ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance intesa quale contributo che una entità (individuo, gruppo di individui, ambito organizzativo o ente) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento della mission, delle finalità e degli obiettivi individuali per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri stakeholder, dalla sottoscrizione del CDI 2014, si attende la piena realizzazione degli obiettivi medesimi. E' pertanto previsto lo stanziamento di somme dedicate alla realizzazione delle azioni delegate riferite agli obiettivi di Settore (PEG - Piano della Performance) e anche alla realizzazione di altri obiettivi eventualmente in aggiunta. Specifica valutazione sarà espressa anche in ordine alle caratteristiche del comportamento ai fini di un continuo miglioramento anche in termini individuali e professionali.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Nessuna

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
(*Maurilio Segalini*)

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è quantificato dall'Amministrazione nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili:	1.936.172,04
Risorse variabili <u>sottoposte</u> alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	209.000,00
Risorse variabili <u>non sottoposte</u> alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	120.915,85
Totale risorse	2.266.087,89
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio nell'anno precedente)	105.971,80
Risorse a disposizione	2.160.116,09

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, in € 1.297.657,36 (art. 31, comma 2 CCNL 22.1.2004)

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	94.729,43
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	76.394,70
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	30.557,88
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 (RIA)	147.331,11
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 e CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	0,00
Altro: CCNL 22.1.2004 art. 34 c 4 finanziamento progr orizz	289.501,56

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza (matrimoni civili)	4.025,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (trattasi degli incentivi ex art. 92 comma 5 e 6 del D.Lgs 163/2006)	82.675,74
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0,00
Art. 15, comma 2 (integrazione fino all'1,2% ms 1997)	100.000,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni (progetti riorganizzativi o di miglioramento servizi approvati dalla Giunta Comunale)	108.500,00
Art. 27 CCNL 14.9.2000 Avvocatura	22.675,74
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	500
Somme non utilizzate l'anno precedente	11.539,38
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 1 lettera d) (sponsorizzazioni / convenzioni / contributi all'utenza)

La Giunta Comunale, sin dall'anno 2000, ha autorizzato la celebrazione dei matrimoni civili in giorni festini o nei giorni feriali al di fuori degli ordinari orari di servizio del personale impegnato nell'erogazione del servizio all'utenza. Nel contempo stabiliva che quota parte degli introiti derivanti dalla celebrazione dei matrimoni con rito civile andrà ad integrare le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 1 lettera k) (incentivazioni per specifiche disposizioni di legge)

La Giunta Comunale, visto l'art. 15, comma 1, lettera k, del CCNL 1.4.1999, ha ritenuto di approvare i finanziamenti previsti da specifiche disposizioni di legge che integrano il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Trattasi dei compensi di cui all'art. 93, commi 5 e 6, del D.Lgs 163/2006, incentivi per la progettazione interna, per il periodo di validità di tale articolo ovvero fino all'entrata in vigore della Legge 144/2014 di conversione del D.L. 90/2014, che abroga l'articolo suddetto ed introduce una nuova disciplina.

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 12.290.050,00, per una possibilità di incremento massima di € 147.480,60 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 100.000,00, pari allo 0,81%. Tale integrazione, accertata dal Nucleo di Valutazione con nota in data _____ 2014 P.G. _____, verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale.

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

In ragione dell'attivazione dei progetti riorganizzativi approvati con provvedimento deliberativo n. 167 dell'8 ottobre 2014 e n. 195 del 19 novembre 2014 la Giunta Comunale ha stanziato una somma di € 108.500,00 necessaria per l'attivazione di processi di accrescimento dei servizi esistenti attraverso progettualità riorganizzative realizzabili dai dipendenti in servizio presso le strutture coinvolte. I dirigenti interessati hanno redatto analitiche relazioni descrittive dei progetti, dei risultati attesi, del personale coinvolto e degli indicatori di risultato sostanziali. In sintesi i progetti riorganizzativi approvati dalla Giunta Comunale sono rappresentati nella tabella che segue:

CCNL 1.4.1999 - ART. 15, COMMA 5 - PROGETTI RIORGANIZZATIVI - ANNO 2014

DESCRIZIONE PROGETTO	SETTORE/SERVIZIO PROPONENTE	n. dip. coinvolti	ammontare del progetto €
Sicurezza urbana, controllo, intervento.	POLIZIA MUNICIPALE	80	60.000,00
Nuova gestione "sostituzioni" al Servizio asili nido e scuole infanzia (cuochi)	POLITICHE EDUCATIVE	7	10.000,00
Apertura nuovo Polo della Cremazione	CIVICO CIMITERO	7	7.500,00
Piano pluriennale di sviluppo dell'informatica e referenti informatici	SVILUPPO INFORMATICO E TECNOLOGICO	41	25.000,00
JOB-DAY e XIX Salone dello Studente	Informagiovani Politiche Educative	6	6.000,00
TOTALE PROGETTI		141	€ 108.500,00

CCNL 14/9/2000 – art. 27:

L'art.27 del CCNL del 14.9.2000 prevede che: *“Gli enti provvisti di Avvocatura costituita secondo i rispettivi ordinamenti disciplinano la corresponsione dei compensi professionali, dovuti a seguito di sentenza favorevole all’ente, secondo i principi di cui al regio decreto legge 27.11.1933 n. 1578 e disciplinano, altresì, in sede di contrattazione decentrata integrativa la correlazione tra tali compensi professionali e la retribuzione di risultato di cui all’art. 10 del CCNL del 31.3.1999. Sono fatti salvi gli effetti degli atti con i quali gli stessi enti abbiano applicato la disciplina vigente per l’Avvocatura dello Stato anche prima della stipulazione del presente CCNL.”.*

Il Comune di Cremona è dotato del Servizio Avvocatura al quale è assegnato un dipendente di categoria D con incarico di Posizione Organizzativa. Nella fattispecie il compenso per avvocatura ed l’indennità di risultato è compatibile in ragione, però, dell’applicazione del criteri di correlazione tra i due diversi compensi, già applicato all’area delle posizioni organizzative. Anche in tale fattispecie l’Ente deve adeguarsi con la nuova regolamentazione disposta con l’entrata in vigore della Legge 144/2014 di conversione del D.L. 90/2014.

CCNL 14/9/2000 – art. 54:

In applicazione della facoltà riconosciuta agli enti del comparto di compensare i messi comunali con parte dei rimborsi erogati dall’Amministrazione Finanziaria per le politiche effettuate a favore di quest’ultima. Il Comune di Cremona ha ritenuto di destinare il 50% del totale dei rimborsi.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA: <i>decurtazione già eseguita e contabilizzata nelle risorse storiche</i>	0,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7 - CCNL 1/4/1999 articolo 19	0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa). <i>Nessuna decurtazione anno precedenti</i>	0,00
Totale riduzioni di parte stabile	0,00
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile). <i>Il controllo ha dato esito negativo</i>	0,00
Totale riduzioni di parte variabile	0,00
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio – <i>parte stabile e variabile</i>) anno 2013	105.971,80
Totale generale riduzioni	105.971,80

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.936.172,04
Risorse variabili	329.915,85
Totale fondo tendenziale	2.252.543,16
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0,00
Decurtazione risorse variabili	0,00
Totale decurtazioni fondo tendenziale	0,00
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.936.172,04
Risorse variabili	329.915,85
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio – <i>parte stabile e variabile</i>) anno 2013	105.971,80
Totale Fondo sottoposto a certificazione	2.160.116,09

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali €1.278.749,92 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	320.000,00
Progressioni orizzontali	592.352,18
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	33.000,00
Altro: Indennità di funzione ex VIII qualifica funzionale	6.197,00
Altro: Messi Notificatori . art. 54 CCNL 14.9.2000	500,00
Altro: contributi dell'utenza art. 4, c. 4, CCNL 5.10.2001 (MATRIMONI)	4.025,00
SALARIO ACCESSORIO: rischio, Indennità di turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno e festivo	300.000,00
Avvocatura	22.675,74
Totale	1.278.749,92

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse o già regolate da precedenti CDI.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €881.366,18, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	45.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	82.675,74
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999: produttività collettiva	364.190,44
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999: progetti speciali	108.500,00
Retribuzione di posizione e di risultato Posizioni Org.ve	281.000,00
TOTALE	881.366,18

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	1.278.749,92
Somme regolate dal contratto	881.366,18
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	2.160.116,10

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a.** attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 1.936.172,04, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (progressioni orizzontali, posizione e risultato P.O., indennità di funzione ex 8.a q.f., indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, indennità di comparto) ammontano a € 1.232.549,18. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- b.** attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'OIV / Nucleo di

Valutazione. A tal proposito si rimanda al sistema di valutazione del personale non dirigente ed alla scheda valutativa riportate al punto D) della Relazione illustrativa.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2014) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013.

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Differenza	Anno 2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
<i>Risorse storiche</i>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	1.297.657,36	1.297.657,36	0,00	1.297.657,36
<i>Incrementi contrattuali</i>				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	94.729,43	94.729,43	0,00	94.729,43
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	76.394,70	76.394,70	0,00	76.394,70
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	30.557,88	30.557,88	0,00	30.557,88
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 (RIA)	147.331,11	143.904,50	3.416,61	117.061,93
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2 (solo 2008)	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 22.1.2004 art. 34 c. 4 finanziamento progress orizz	289.501,56	283.882,52	5.619,04	234.083,69
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</i>				
Totale	1.936.172,04	1.927.126,39	9.045,65	1.850.484,99
<i>Risorse variabili</i>				

<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0	0	0	0
Art. 15, comma 2	100.000,00	55.000,00	45.000,00	79.418,28
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	108.500,00	136.400,00	14.400,00	295.800,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	500	500	0	500
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	4.025,00	4.025,00	0	32.065,92
Art. 15, comma 1, lett. k) leggi speciali	82.675,74	153.196,96	70.521,22	189.300,00
Art. 54 ccnl 14.9.2000 – Avvocatura	22.675,74	22.997,70	0	0
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT	0	0	0	0
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0	0	0	0
Somme non utilizzate l'anno precedente	11.539,38	3.777,48	7.761,90	0
Altro				
<i>Totale risorse variabili</i>				
Totale	329.915,85	375.897,14	45.981,29	597.084,20
<i>Decurtazioni del Fondo</i>				
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	0	0	0	0
Personale incaricato di p.o.	0	0	0	0
Trasferimento ATA	0	0	0	0
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).	0	0	0	0
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	0	0	0	0
Decurtazione proporzionale stabili	0	0	0	0
Decurtazione stabili e variabili per riduzione personale cessato (art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010)	105.971,80	69.846,48	36.125,32	0
Decurtazione proporzionale variabili	0	0	0	0
Altro				
<i>Totale decurtazioni del Fondo</i>				

Totale	105.971,80	69.846,48	36.125,32	0
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse	1.936.172,04	1.927.126,39	9.045,65	1.850.430,99
Risorse variabili	329.915,85	375.897,14	45.981,29	597.084,20
Decurtazioni	105.971,80	69.846,48	36.125,32	0
<i>Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Totale	2.160.116,09	2.233.177,05	-104.250,98	2.447.515,19

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013.

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Differenza	Anno 2010
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	320.000,00	324.000,00	-4.000,00	356.430,44
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	592.352,18	597.971,22	-5.619,04	777.496,96
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	33.000,00	37.000,00	-4.000,00	41.889,23
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico				
Altro: Art. 27 ccnl 14.9.2000 – avvocatura	22.675,74	22.997,70	-321,96	0
Altro: art. 17, comma 3, ccnl 1.4.1999 - Indennità di funzione ex VIII q.f.	6.197,00	6.197,00	0	10.656,60
Altro: : Art. 54 ccnl 14.9.2000 – messi notificatori	500	500	0	500
Altro: art. 4, comma 4 ccnl 5.10.2001 – contributi dell'utenza (Matrimoni)	4.025,00	4.025,00	0	2.065,92
SALARIO ACCESSORIO: rischio, Indennità di turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno e festivo	300.000,00	360.000,00	-60.000,00	435.566,17
Totale	1.278.749,92	1.639.690,92	-73.941,00	1.888.506,64
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	45.000,00	35.000,00	10.000,00	40.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0	0	0,00	0
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	82.675,74	153.196,96	-70.521,22	189.300,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) (compresi progetti speciali) del CCNL 01/04/1999	472.690,44	405.289,17	67.401,27	329.708,55
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	281.000,00	287.000,00	-6.000,00	263.901,32

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Differenza	Anno 2010
Altro	0	0	0	0
Totale	881.366,18	880.486,13	880,05	559.008,55
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>				
Altro	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	1.278.749,92	1.352.690,92	-73.941,00	1.888.506,64
Regolate dal decentrato	881.366,18	880.486,13	880,05	559.008,55
Ancora da regolare				
Totale	2.160.116,10	2.233.177,05	-73.060,95	2.447.515,19

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

La somma costituente l'ammontare del fondo è disponibile negli stanziamenti di bilancio relativi all'anno 2014 ed a tutt'oggi, le somme necessarie, trovano adeguata copertura finanziaria nei capitoli di spesa del personale interessato per poter liquidare gli emolumenti spettanti.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato:

Il fondo, così costituito, rispetta pienamente i principi di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 così come riformulato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, che impone la riduzione delle spese di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. E' stata altresì rispettata la norma di cui all'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010 che dispone, a decorrere dall'anno 2011, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è impegnato ai capitoli attinenti la spesa di personale (Titolo 1, interventi 1 e 7) del bilancio 2014.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
(Signor Maurilio Segalini)